Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in **Economia e gestione della trasformazione digitale (LM56-LM77)**

Data di approvazione del Regolamento Dip.to Economia: 14/04/2026
Data di approvazione del Regolamento Dip.to Economia Aziendale: 14/04/2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Economia (corso interdipartimentale con il Dipartimento di Economia Aziendale)

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Commissione didattica interdipartimentale (Dipartimento di Economia e Dipartimento di Economia Aziendale)

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo 2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati 3
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari 5
Art. 4. Modalità di ammissione 6
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio 6
Art. 6. Organizzazione della didattica 10
Art. 7. Articolazione del percorso formativo 13
Art. 8. Piano di studio 17
Art. 9. Mobilità internazionale 18
Art. 10. Caratteristiche della prova finale 19
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale 19
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative 21
Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi 22
Art. 14. Altre fonti normative 22
Art. 15. Validità 22

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Economia e sul sito *web* del Dipartimento di Economia Aziendale. Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.
Regolamento pubblicato in data 01/06/2026.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

ll Corso di Laurea Magistrale in Economia e Gestione della Trasformazione Digitale si propone di formare un profilo di esperti in ambito economico e aziendale, con una adeguata preparazione quantitativa e con competenze interdisciplinari nella costruzione, elaborazione, visualizzazione e analisi di dati finalizzati all'interpretazione di fenomeni di interesse economico e aziendale. L'obiettivo del Corso di Studi (CdS) consiste nel soddisfare la crescente necessità di formare figure professionali altamente qualificate in ambito economico e aziendale, e dotate di consolidate competenze di natura statistico-matematica e informatica. La pervasività del digitale ha, infatti, accresciuto il valore dell'interdisciplinarità necessaria a far fronte al cambiamento dovuto alla recente evoluzione tecnologica; un cambiamento che, in ambito economico e aziendale, esige una maggiore cultura dei dati, del loro valore strategico e del loro utilizzo. L'interdisciplinarità del CdS si realizza tramite l'integrazione mirata di insegnamenti di natura economica, statistico-matematica, aziendale, giuridica ed ingegneristico-informatica. Tali insegnamenti compongono una struttura di competenze adeguata a garantire la capacità di affrontare problemi economici ed aziendali complessi, con particolare riguardo all'appropriato uso dei dati per l'interpretazione dei fenomeni. Sotto questo profilo, pertanto, il CdS costituisce una possibilità di approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di Laurea Triennale in Economia e Big Data (EBD) di recente attivazione presso l'Ateneo, oltre che per gli altri corsi di Laurea Triennale di classe economica attivi (L-33 e L-18). In una certa misura, il CdS potrebbe costituire elemento di attrazione anche per alcune lauree triennali di classe L-41 (Statistica), L-9 (Ingegneria gestionale) e L-35 (Scienze matematiche).
Il presente CdS interclasse soddisfa i requisiti di entrambe le classi di laurea magistrale LM-56 e LM-77. La presenza di una marcata interdisciplinarità costituisce quindi un elemento di distinzione della laurea interclasse (LM-56/LM-77) rispetto a quelli a vocazione puramente aziendale (LM-77) o economica (LM-56) che, per loro natura, tendono a privilegiare specifici aspetti dei rispettivi settori di competenza. Nel caso del CdS in parola, infatti, si delinea un importante valore aggiunto, che consiste nel formare una figura di analista economico/aziendale dotato di un bagaglio quantitativo ed informatico che lo ponga nella condizione di interagire sia con analisti non di formazione economica, sia con economisti e manager di formazione più tradizionale, sia nell'ambito dei programmi di digitalizzazione delle imprese private e della Pubblica Amministrazione (PA), anche con riferimento ai significativi problemi giuridici sollevati dalla transizione digitale. A questo riguardo, le attività formative mirano specificamente a sviluppare la capacità di utilizzare tecniche matematico- statistiche e informatiche, e ad approfondire la conoscenza degli strumenti applicativi necessari per la gestione e l'analisi dei flussi di

dati provenienti dalle imprese e dalla PA.
Ne deriva una strategia di apprendimento che compone la necessità di integrare competenze avanzate nei campi economico e aziendale con la capacità di fornire strumenti rivolti ad ottimizzare la qualità dei processi decisionali e operativi dei diversi agenti economici, con particolare riferimento alla parte del sistema economico maggiormente coinvolta nei processi di digitalizzazione. Il percorso di formazione prevede un totale di 11 esami (per un totale di 99 CFU), altre attività formative (6 CFU) e una prova finale (15 CFU). L'articolazione del CdS si basa sulle seguenti macro-aree: Economica; Aziendale; Statistico-Matematica; Ingegneristico-Informatica; Giuridica. Il CdS prevede un primo anno di formazione comune e un secondo anno articolato su due percorsi. Nel primo anno sono fornite competenze avanzate che si declinano nei diversi ambiti come segue: a) in ambito economico, particolare attenzione è dedicata ai temi di economia comportamentale e sperimentale, e alle relazioni tra economia delle imprese e la transizione digitale; b) in ambito aziendale, si sviluppano le competenze in materia di sistemi informativi aziendali e di strategie di impresa; c) in ambito matematico-statistico, particolare cura è dedicata all'apprendimento del linguaggio e delle metodologie per l'analisi e per lo studio di sistemi economici ed economico-aziendali caratterizzati da complessità di vari livelli; d) in ambito giuridico, infine, si propone una formazione specifica sul tema della regolamentazione dei mercati in presenza di nuove tecnologie. Nel secondo anno sono previsti due percorsi, uno di carattere economico, denominato Economia della trasformazione digitale e uno di carattere aziendale, denominato Gestione aziendale della trasformazione digitale. Il percorso economico prevede l'acquisizione di strumenti e competenze che consentano di coniugare l'applicazione di tecniche statistiche e informatiche avanzate alla comprensione e all'analisi fenomeni microeconomici e alla digitalizzazione della PA, con particolare riferimento alle applicazioni economiche geo-referenziate, agli strumenti matematici specifici per l'analisi del rischio e della complessità, e alle tecniche di machine learning. Il percorso aziendale approfondisce le tematiche della programmazione e del controllo di gestione in ambiente digitale, i temi giuridici connessi all'innovazione tecnologica, e gli strumenti quantitativi relativi alle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo 1 - **Analista dei dati per le istituzioni economico-finanziarie**

A) Funzione in un contesto di lavoro:

1. Raccolta, analisi ed interpretazione dei risultati in ambiti propri della ricerca economica e finanziaria;
2. Gestione ed elaborazione dei dati, anche mediante l'utilizzo di programmi informatici;
3. Elaborazioni statistiche ed econometriche;
4. Analisi quantitative di previsioni economico-finanziarie e valutazione di interventi di politica economica;

5. Analisi dell'impatto delle politiche pubbliche;
6. Analisi economiche di politiche territoriali con dati geo-referenziati.

B) Competenze associate alla funzione:
1. Capacità di individuare e accedere alle fonti di dati e alle informazioni contenute nelle banche dati, di natura economica e aziendale;
2. Capacità di costruzione di dataset ad hoc per analisi economiche ed aziendali tramite integrazione di fonti di dati eterogenee;
3. Utilizzo di strumenti quantitativi (statistici, matematici, econometrici ed informatici) per lo svolgimento di analisi dei dati;
3. Conoscenza del contesto economico-finanziario, necessario per interpretare correttamente il fenomeno e l'oggetto di studio;
4. Realizzazione in autonomia di report dettagliati basati sull'analisi dei dati relativi all'oggetto dell'analisi;
5. Comunicazione efficace dei risultati delle analisi;
6. Capacità di intermediazione tra analisti puri, economisti ed economisti aziendali.

C) Sbocchi occupazionali:
Istituzioni economiche e finanziarie, imprese private, centri studi pubblici e privati, PA, organizzazioni nazionali ed internazionali (ISTAT, Banca d'Italia, Eurostat, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, Banca Centrale Europea, Fondo Monetario Internazionale, Commissione Europea), uffici statistici e di ricerca della PA e delle imprese.

Profilo 2 – **Esperto di processi aziendali *data-driven.***

A) Funzione in un contesto di lavoro:
1. Raccolta, gestione ed elaborazione dei dati;
2. Reportistica basata sull'analisi dei dati;
3. Costruzione di archivi di dati anche mediante integrazione da fonti differenti;
4. Progettazione e organizzazione di processi aziendali *data-driven*;
5. Intermediazione tra funzioni tecnico-ingegneristiche e funzioni operative, gestionali e direttive in ambito aziendale;
6. Intermediazione tra analisti puri e manager di formazione più tradizionale.

B) Competenze associate alla funzione:
1. Raccolta e gestione di dati relativi ai processi aziendali;
2. Capacità di svolgere le attività proprie della figura professionale all'interno di team, usando metodi organizzativi innovativi e di testarne l'impatto sui processi aziendali;
3. Capacità di interpretare i risultati dei processi e le implicazioni per le policy aziendali;
4. Conduzione di analisi dei dati tramite tecniche statistiche e di machine learning;
5. Trattamento dei dati in osservanza delle norme e dei regolamenti legati al loro utilizzo

nell'ambito dell'impresa, del commercio e della Pubblica Amministrazione.

C) Sbocchi occupazionali:
1. Imprese native digitali e/o imprese in transizione digitale interessate all'adozione di processi di innovazione e/o trasformazione *data- driven*;
2. Attività di consulenza aziendale in imprese digitali e/o coinvolte nella transizione digitale.

Nel dettaglio dei codici ISTAT, il CdS prepara alla professione di:
1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
4. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
5. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
6. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Occorre inoltre possedere i seguenti requisiti richiesti per l'ammissione:

1. **Conseguimento della laurea in una delle seguenti classi**:
   - L-33 (Scienze Economiche) ex D.M. n. 270/2004
   - L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) ex D.M. n. 270/2004
   - Classe 28 (Scienze Economiche) ex D.M. n. 509/1999
   - Classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) ex D.M. n. 509/1999.

   I laureati in altre Classi di Laurea potranno accedere previa verifica del possesso dei requisiti curriculari; in particolare, i laureati devono aver maturato:
   - almeno 12 CFU nel SSD SECS-P/01 (ECON-01/A) e/o SECS-P/02 (ECON-02/A) e/o SECS-P/03 (ECON-03/A) e/o SECS- P/04 (STEC-01/A) e/o SECS-P/05 (ECON-05/A) e/o SECS-P/06 (ECON-04/A);
   - almeno 18 CFU nel SSD SECS-S/01 (STAT-01/A) e/o SECS-S/03 (STAT-02/A) e/o SECS-S/04 (STAT-03/A) e/o SECS- S/06 (STAT-04/A);
   - almeno 6 CFU nei SSD IUS/01 (GIUR-01/A) e/o IUS/09 (GIUR-05/A) e/o IUS/10 (GIUR-06/A) e/o IUS/13 (GIUR-09/A) e/o IUS/14 (GIUR-10/A);
   - almeno 12 CFU in SECS-P/07 (ECON-06/A) e/o SECS-P/08 (ECON-07/A) e/o SECS-P/11 (ECON-09/B).

   Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'immatricolazione attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti (di livello triennale) presso

questo o altri Atenei e il superamento dei relativi esami. Eventuali carenze potranno anche essere colmate attraverso la frequenza di corsi Minor attivati presso l'Ateneo.

2. È richiesta inoltre la conoscenza della **lingua inglese a livello B2**. Se non posseduta al momento dell'immatricolazione, il candidato dovrà obbligatoriamente sostenerla nell'ambito delle "Altre Attività Formative" previste dal corso di studio. Per gli studenti già in possesso della certificazione della lingua inglese (livello B2) è possibile inserire tra le "Altre Attività Formative" una lingua diversa dall'inglese (purché corrisponda ad un corso di almeno 40 ore o 6 CFU). L'elenco delle certificazioni ammesse e delle casistiche di esonero è disponibile nella pagina web dedicata (http://www.cla.uniroma3.it/).

Per i laureati con titolo di studio estero, la Commissione valuterà lo specifico curriculum di studi per verificare se includa insegnamenti con crediti equivalenti a quelli sopra elencati. Inoltre, sulla base delle certificazioni presentate, la Commissione di valutazione accerterà che le competenze linguistiche dei candidati in una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, siano almeno di livello B1 o B2. Nel caso in cui il candidato non sia in possesso del livello B2, dovrà obbligatoriamente sostenere l'idoneità linguistica prevista nelle "Altre attività formative". I requisiti richiesti per l'ingresso saranno adeguatamente pubblicizzati sui siti dei Dipartimenti coinvolti nel CdS. Sarà inoltre redatto un syllabus.

Verifica della preparazione personale:

In caso di possesso dei requisiti sopra riportati, per immatricolarsi al corso di studio, lo studente deve altresì sostenere una prova di verifica (colloquio) tesa a verificare la sua personale preparazione. Sono esonerati dal sostenere la prova di verifica (colloquio) della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito la laurea con voto non inferiore a 90/110 o una votazione media degli esami sostenuti non inferiore a 24/30 nel caso di studenti non ancora laureati al momento della presentazione della domanda.

Art. 4. Modalità di ammissione

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene le disposizioni relative alla verifica della personale preparazione, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, di trasferimento da altro

Ateneo, di abbreviazione di corso per conseguimento di un secondo titolo, di riconoscimento di carriere ed attività pregresse o reintegro a seguito di rinuncia/decadenza deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio. Non esistono sbarramenti in termini di CFU per il passaggio dal primo al secondo anno.

In caso di passaggio o trasferimento, l'organo di gestione del corso garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Per quanto riguarda il riconoscimento di crediti formativi, si distinguono i casi sottoelencati:

Passaggi da altro corso di studio di Roma Tre

Sono ammessi passaggi al corso di laurea da corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo di RomaTre. I termini per la presentazione della domanda di passaggio saranno precisati nel bando rettorale. Le Commissioni Didattiche definiranno eventuali criteri e modalità per la valutazione delle singole domande. Come per tutte le lauree magistrali, sarà riconosciuto il numero massimo di crediti coerente con il corso di laurea. Non sono accolte domande di passaggio da studenti iscritti fuori corso. Anche in caso di passaggio lo studente è tenuto a rispettare gli artt. 3 e 4 indicati nel presente Regolamento Didattico.

Trasferimenti da altro ateneo

Sono ammessi trasferimenti al corso di laurea da corsi di laurea di altri Atenei. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti fuori corso. Anche in caso di trasferimento lo studente è tenuto a rispettare gli artt. 3 e 4 indicati nel presente Regolamento Didattico.

Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Si prevede il riconoscimento dei CFU acquisiti nella carriera accademica pregressa previa verifica della non obsolescenza della formazione pregressa, nonché della congruità con gli obiettivi didattici dell'attuale offerta formativa e con gli altri insegnamenti previsti.

Abbreviazione di corso per conseguire un secondo titolo e riconoscimento di carriere ed attività pregresse, anche presso università estere

Agli studenti che si iscrivono al corso di laurea magistrale dopo aver conseguito il titolo di Master Universitario di primo o di secondo livello rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che internazionali, possono essere riconosciuti, dalla Commissione Didattica del corso di laurea a cui si intende iscriversi, crediti formativi sostitutivi di insegnamenti previsti nel corso di laurea, previa verifica della coerenza nei contenuti. Spetta comunque alla Commissione Didattica competente valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta nel Master con quelli del percorso in cui si chiede vengano riconosciuti crediti formativi. Per i secondi titoli (e per gli studenti con titolo conseguito all'estero) e per il riconoscimento di attività didattiche relative a singoli insegnamenti potranno essere riconosciuti crediti se acquisiti esclusivamente nell'ambito di un percorso di studi universitario e previa verifica della loro coerenza ed equivalenza con l'ordinamento didattico del nostro Dipartimento salvo quanto indicato dagli artt. 3 e 4 del presente Regolamento. In particolare, sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso e con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio di corso. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del corso. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al corso di studio.

Riconoscimento di CFU per attività extra-universitarie e competenze linguistiche

È previsto il riconoscimento di CFU per l'acquisizione di conoscenze linguistiche. Le conoscenze linguistiche acquisite presso enti esterni verranno riconosciute sulla base della documentazione presentata e con riferimento agli standards comunemente riconosciuti presso le istituzioni accademiche dei paesi della lingua interessata.

Inoltre, l'organo di gestione del corso determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione

italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente deve consegnare alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea Magistrale la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 24 CFU per i corsi di laurea magistrale;
b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;
b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

L'organo di gestione del corso rende pubblici attraverso il sito web

(https://economia.uniroma3.it/, https://economiaziendale.uniroma3.it/) eventuali criteri, modalità di valutazione e modulistica necessaria per la presentazione delle istanze.

Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il corso di studio adotta una struttura modulare degli insegnamenti basata sul seguente schema:

1) 11 insegnamenti, per un totale di 99 crediti;
2) 9 CFU per ogni insegnamento, a cui corrispondono 60 ore di docenza frontale;
3) Presenza di "Altre attività formative" (Lingua a livello B2 o Business English o Tirocinio) per un totale di 6 crediti (ex D.M.270/2004 art. 10, comma 5, lettera d);
4) Una prova finale, a cui sono attribuiti 15 crediti (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettera c);
5) Due percorsi, Economia della trasformazione digitale e Gestione aziendale della trasformazione digitale.

Con riferimento ai tirocini curriculari, 1 CFU corrisponde a 25 ore di tirocinio. Qualora si volesse attivare un tirocinio curriculare si raccomanda di leggere attentamente le informazioni presenti al seguente *link*.

Con riferimento agli insegnamenti, 1 CFU corrisponde a 6,67 ore di didattica frontale.

Fermi restando i crediti attribuiti a ciascun insegnamento, la didattica frontale – soltanto in specifici casi – potrà essere sostituita dalla didattica a distanza.

La durata normale del corso di studio è di due anni accademici.

• L'anticipazione dell'esame di laurea rispetto alla durata normale del corso di studio è ammessa sempre che lo studente abbia provveduto a comunicare tale situazione alla segreteria didattica e alla segreteria studenti.

• Le tipologie di esami di profitto che possono essere adottate al termine delle attività sono le seguenti: tipo scritto e/o orale e/o pratico. Le modalità di svolgimento dell'esame di profitto possono prevedere una o più prove, ed eventualmente anche una prova intermedia di autovalutazione (linee guida prove intermedie).

• Nel corso di studio non sono previsti limiti agli anticipi di esami.

• La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, di cui all'Art. 10 del Regolamento Carriera. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. Lo studente può richiedere di sostituirle **esclusivamente** ad attività formative già presenti nel proprio piano di studio tra gli insegnamenti a scelta libera. Eventuali esami già sostenuti e sostituiti saranno collocati in sovrannumero al di fuori del piano di studio.

• Le commissioni d'esame (salvo deroghe da parte del Regolamento didattico di Ateneo) sono composte dal docente responsabile dell'insegnamento, con funzioni di presidente, e da almeno un ulteriore componente con la qualifica di:
a) professori, di ruolo o a contratto;
b) ricercatori, a tempo determinato o indeterminato;
c) titolari di assegno di ricerca;
d) titolari di contratto di collaborazione didattica;
e) cultori della materia, nominati, secondo le disposizioni presenti nel Regolamento didattico di Ateneo (All. C);

• Si precisa inoltre che la nomina a cultore della materia avviene con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia o del Consiglio di Dipartimento di Economia Aziendale, su proposta del docente titolare dell'insegnamento. Per il conferimento della qualifica di cultore della materia è richiesta la laurea magistrale, ovvero specialistica, o quadriennale del vecchio ordinamento, o titolo estero equipollente. Ulteriori elementi, quali il titolo di dottore di ricerca e le pubblicazioni scientifiche, sono comunque valutati.

• Il Corso di studio prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, organizzate a livello di Dipartimento in stretta collaborazione con l'Ateneo. Il

corso di studio prevede in particolare:
a) un servizio di orientamento rivolto agli studenti (SOS - Servizio Orientamento Studenti) e svolto da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo-amministrativo e per supporto di tipo didattico;
b) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti della LM (designati dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti nella scelta della LM, nella scelta del percorso e nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con il curriculum universitario pregresso, le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali;
c) la costituzione di commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus;
d) sulla base delle elaborazioni statistiche fornite dal GLOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo) e dall'Ufficio statistico di Ateneo, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.).

• Per quanto riguarda le studentesse e gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, si rinvia a quanto disciplinato nello specifico regolamento di Ateneo.

• Si prevede l'iscrizione part-time al corso di laurea. In conformità con il Regolamento Carriera dell'Ateneo, coloro che si iscrivono part-time devono sottoporre, all'inizio dell'anno, il loro piano degli studi all'approvazione della Commissione Didattica, che lo valuterà tenendo conto dell'opzione scelta con riferimento all'articolazione del corso di studio.

• Le modalità organizzative per studentesse/studenti con disabilità, atleti, genitori, studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art.38 "Principi generali" e Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria").

• Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.

• Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:
a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a

distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.
Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente (Dipartimento di Economia).

• Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo).

• Per quanto definito, si fa riferimento al *Vademecum* di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA. In linea con le politiche dell'Ateneo, il CdS promuove, incentiva e monitora l'utilizzo di tecnologie didattiche *learner-centered* a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte sia in presenza sia a distanza, con l'obiettivo di stimolare l'interazione docente/tutor-studente attraverso la fruizione di apposite piattaforme (Moodlee Teams), utilizzate come deposito del materiale didattico (slide, dispense, podcast, registrazioni, ecc.) o per creare una community con gli studenti frequentanti il singolo insegnamento (attraverso l'utilizzo di avvisi, forum, messaggi di posta elettronica, somministrazione di prove di autovalutazione, streaming, ecc).

• Il calendario delle attività didattiche e delle sessioni d'esame è deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Economia e pubblicato al seguente *link*.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

Il corso di studi soddisfa i requisiti di entrambe le classi di laurea magistrale LM-56 e LM-77. Il percorso in Economia della trasformazione digitale prevede l'acquisizione di strumenti e competenze che consentano di coniugare l'applicazione di tecniche matematico-statistiche e informatiche avanzate alla comprensione e all'analisi fenomeni microeconomici e alla digitalizzazione della PA, con particolare riferimento alle applicazioni economiche geo-referenziate, agli strumenti matematici specifici per l'analisi del rischio e della complessità, e alle tecniche di machine learning. Il percorso Gestione aziendale della trasformazione digitale approfondisce le tematiche della programmazione e del controllo di gestione in ambiente digitale, i temi giuridici connessi all'innovazione tecnologica, e gli strumenti quantitativi relativi alle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

La didattica programmata ed erogata è riportata negli Allegati 1 e 2 del presente regolamento.

Le attività formative programmate del CdS nel biennio, suddivise per percorsi: 1. Economia della trasformazione digitale; 2. Gestione aziendale della trasformazione digitale, sono elencate di seguito con l'indicazione delle seguenti caratteristiche:

a) nome dell'insegnamento;
b) tipologia di attività formativa (TAF): B = Caratterizzante; C = Affine/Integrativa; AA = Altre attività formative;
c) settore scientifico-disciplinare (SSD);
d) numero di crediti (CFU);
e) SEM = semestre.

Di seguito sono indicati i **due** percorsi ed i relativi insegnamenti:

Corso di Laurea Magistrale
in Economia e gestione della trasformazione digitale

Economia della trasformazione digitale LM-56

I ANNO

N°	Insegnamento	SSD (D.M. 639/24)	CFU	SEM	TAF
1	Economia comportamentale e sperimentale	ECON-01/A	9	2	B
2	Imprese, piattaforme ed ecosistemi digitali	ECON-04/A	9	1	B
3	Sistemi informativi aziendali	ECON-06/A	9	1	B
4	Strategia d'impresa	ECON-07/A	9	2	B
5	Regolamentazione dei mercati e nuove tecnologie	GIUR-03/A	9	1	B
6	Statistical learning	STAT-01/A	9	2	B
	Idoneità linguistica o Business English o Tirocinio		6		AA
			60		

II ANNO

N°	Insegnamento	SSD (D.M. 639/24)	CFU	SEM	TAF
7	Analisi economiche spaziali con dati georeferenziati	ECON-02/A	9	2	B
	Economia e transizione digitale della PA	ECON-03/A	9	2	
8	Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche	ECON-06/A	9	1	B
	Risk Management e creazione di valore nelle banche	ECON-09/B	9	1	
9	Metodi quantitativi per il rischio e la complessità	STAT-04/A	9	1	C
10	Tecnologie per il machine learning e big data	IINF-05/A	9	1	C
11	Insegnamento a scelta libera*		9	2	A scelta
	Prova finale		15		
			60		

Insegnamento a scelta libera consigliato*

Insegnamento	SSD (D.M. 639/24)	CFU	SEM
***Uno degli insegnamenti non scelti nel percorso oppure:**			
Mathematical methods for economics	STAT-04/A	9	1
Topics in statistics for economics	STAT-01/A	9	1
Economia e politiche dell'innovazione	ECON-03/A	9	1
Laboratorio di politica economica applicata	ECON-02/A	9	1
Laboratorio di valutazione delle politiche	ECON-02/A	9	1
Economia e politica del lavoro	ECON-02/A	9	2

Gestione aziendale della trasformazione digitale LM-77

I ANNO

N°	Insegnamento	SSD (D.M. 639/24)	CFU	SEM	TAF
1	Economia comportamentale e sperimentale	ECON-01/A	9	2	B
2	Imprese, piattaforme ed ecosistemi digitali	ECON-04/A	9	1	B
3	Sistemi informativi aziendali	ECON-06/A	9	1	B
4	Strategia d'impresa	ECON-07/A	9	2	B
5	Regolamentazione dei mercati e nuove tecnologie	GIUR-03/A	9	1	B
6	Statistical learning	STAT-01/A	9	2	B
	Idoneità linguistica o Business English o Tirocinio		6		AA
			60		

II ANNO

N°	Insegnamento	SSD (D.M. 639/24)	CFU	SEM	TAF
7	Game Theory	ECON-01/A	9	1	B
	Mercati digitali e politiche industriali	ECON-04/A	9	2	

8	Programmazione e controllo di gestione	ECON-06/A	9	2	B
	Strategie competitive nei servizi finanziari	ECON-09/B	9	1	
9	Diritto privato delle transizioni digitali	GIUR-01/A	9	2	C
10	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	IINF-03/A	9	2	C
	Metodi quantitativi per il rischio e la complessità	STAT-04/A	9	1	
11	Insegnamento a scelta libera*		9	2	A scelta
	Prova finale		15		
			60		

Insegnamento a scelta libera consigliato*

Insegnamento	SSD (D.M. 639/24)	CFU	SEM
***Uno degli insegnamenti non scelti nel percorso oppure:**			
Digitalizzazione e innovazione dei processi produttivi	ECON-10/A	9	1
Knowledge Management in the Digital Age	ECON-08/A	9	2

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera, salvo quanto previsto dall'art. 6 del presente regolamento. Ogni studente è tenuto a presentare un piano di studio online, secondo le scadenze indicate sul sito del Dip.to di Economia, accedendo alla piattaforma informatica GOMP (https://gomp.uniroma3.it/). La presentazione di piani di studio individuali è ammessa, purché adeguatamente motivata da personali e specifiche esigenze formative. Il piano di studi individuale dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi formativi e la struttura in termini di SSD del corso di Laurea Magistrale, e comunque nell'ambito dei percorsi offerti, rispetto ai quali il piano di studio individuale potrà proporre delle varianti. Al fine di proporre un piano di studi individuale, lo studente può presentare (verificare sul sito del Dipartimento per le scadenze di presentazione) alla Commissione Didattica del

Corso di Laurea una proposta completa, motivata negli obiettivi e nei fabbisogni formativi e/o professionali e con argomentazioni a supporto delle varianti proposte. La Commissione Didattica del Corso di Laurea provvederà, entro un mese dalla presentazione del piano di studi individuale, a valutare l'adeguatezza dei piani individuali presentati, avvalendosi, qualora lo ritenga necessario, di un colloquio supplementare con lo studente proponente, volto ad appurarne le specifiche esigenze formative. Eventuali modifiche del piano di studi precedentemente approvato possono essere sottoposte alla Commissione Didattica del Corso di Laurea, sempre entro le scadenze indicate sul sito del Dipartimento di Economia. Il piano di studi si effettua a partire dal I anno di corso, entro l'inizio degli esami della sessione invernale, seguendo le indicazioni comunicate dalla segreteria didattica. Le studentesse e gli studenti devono far riferimento al Regolamento dell'anno accademico di immatricolazione (offerta formativa attualmente in vigore) e seguire rigorosamente le regole. Le studentesse e gli studenti part-time devono presentare, all'inizio dell'anno, un piano di studi coerente con l'opzione scelta in merito alla durata del percorso di studi. La mancata presentazione e la relativa approvazione del piano di studi comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Art. 9. Mobilità internazionale

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti, in attuazione di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi promossi dalla Commissione Europea, che dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, che mediante il finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca.
Per ogni iniziativa sono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono altresì garantiti i seguenti servizi: Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extraeuropei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. La mobilità internazionale per motivi di studio o di tirocinio può avere una durata minima di 3 mesi e massima di 12 mesi e può essere effettuata a partire dal secondo anno di corso. Al fine di prendere parte al programma Erasmus+ è necessario candidarsi al bando annuale pubblicato dall'Ateneo.
Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione dei docenti coordinatori Erasmus obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate. Gli studenti e le studentesse, in mobilità in ingresso presso il corso di studio (*incoming students*), all'arrivo a Roma Tre, devono sottoporre

all'approvazione dei docenti coordinatori Erasmus il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università straniera di appartenenza. Tutte le correlate attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai suddetti bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on-line disponibili nei siti web degli uffici (http://portalestudente.uniroma3.it/).
Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza, attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre alla pubblicazione delle informazioni sulle apposite pagine web, sono organizzati ed ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti.
Tutte le iniziative per la incentivazione della formazione all'estero sono pubblicizzate sul sito degli uffici per la mobilità internazionale (http://portalestudente.uniroma3.it/), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (http://www.uniroma3.it); le stesse sono altresì diffuse e comunicate all'esterno attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

Il titolo di studio si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella redazione e discussione, dinanzi ad una apposita commissione, di una tesi di laurea scritta sotto la guida di un docente relatore. La tesi qualifica in modo significativo il percorso formativo e tratta un argomento riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente, scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso di laurea, con taglio specifico o interdisciplinare, avente l'obiettivo di verificare la capacità di integrazione delle conoscenze già possedute. Particolare enfasi, data la struttura del CdS, sarà assegnata alle prove finali che saranno in grado di mostrare la padronanza delle tecniche quantitative. In particolare, l'elaborato e la relativa discussione dovranno dimostrare che il candidato abbia acquisito la padronanza degli strumenti analitici appresi nel corso di studio e che abbia altresì sviluppato le capacità di interpretare i fenomeni e la letteratura con spirito critico e con contributi di originalità, approfondendo gli aspetti teorici e/o applicativi e/o di natura empirica dell'argomento prescelto. La tesi è redatta in lingua italiana o inglese.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella redazione e pubblica discussione di una tesi scritta sotto la guida di un docente relatore (Tutor).

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;

b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente (Dipartimento di Economia).

Al fine dello svolgimento della prova finale, occorre inoltrare la Domanda di Assegnazione Tesi da effettuarsi attraverso il portale dello studente. Tale domanda può essere presenta dopo aver conseguito almeno 69 CFU.

La Domanda di Assegnazione Tesi non è soggetta a scadenze ma è comunque propedeutica alla Domanda per il conseguimento del titolo (Domanda di Laurea).

L'ammissione all'esame di laurea segue le indicazioni e le scadenze riportate sul Portale dello Studente.

La materia dell'esame di laurea deve essere una di quelle contenute nel proprio piano di studi (regolarmente approvato se diverso dallo statutario). Il Tutor deve essere, di norma, un docente del Dipartimento di Economia o del Dipartimento di Economia Aziendale, oppure un docente esterno che abbia con l'Ateneo un contratto sostitutivo per almeno un modulo di insegnamento, oppure un docente di ruolo dell'Ateneo.

Non è previsto alcun format obbligatorio per la stesura della tesi. Indicazioni specifiche possono comunque essere reperite nel Format Tesi di Laurea.

A giudizio del docente relatore/Tutor, la redazione della tesi può prevedere anche l'assegnazione di un Correlatore (che può essere scelto fra i docenti dei Dipartimenti di Economia e di Economia Aziendale, oppure fra i docenti esterni che abbiano con l'Ateneo un contratto sostitutivo per almeno un modulo di insegnamento, oppure fra i docenti di ruolo d'Ateneo).

Il punteggio massimo attribuibile alla tesi, in caso di correlazione, è pari a 7. Il giudizio del Correlatore deve essere espresso personalmente alla Commissione durante la Seduta di Laurea o a mezzo di comunicazione scritta al Presidente di Commissione e al Relatore. In assenza di correlazione, il punteggio massimo attribuibile alla tesi è pari a 4.

La Commissione di Laurea assegna un punto aggiuntivo, come riconoscimento per la carriera precedente, agli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale con votazione di almeno 105/110.

È raccomandato ai presidenti di commissione di porre particolare attenzione, nella valutazione della prova finale e in particolare nella attribuzione della lode, all'andamento dell'intero percorso di studi dello studente, compreso il risultato del titolo di laurea triennale.

Ogni Commissione di Laurea è composta da almeno 5 membri, presieduta da un

professore di prima o di seconda fascia, e deve esaminare preferibilmente non più di 12 candidati per seduta, procedendo alla contestuale proclamazione.
I componenti della Commissione di Laurea devono essere, di norma, docenti dei Dipartimenti di Economia e di Economia Aziendale oppure docenti esterni che abbiano con l'Ateneo un contratto sostitutivo per almeno un modulo di insegnamento, oppure docenti di ruolo dell'Ateneo.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

La Commissione didattica del corso di studio rivede periodicamente la propria offerta formativa, sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente. Per quanto riguardi i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il corso di studio segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.
Il riesame del corso di studio viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del corso di studio composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Nel corso di tale attività di riesame, vi è innanzitutto la discussione collegiale dei punti di forza e di debolezza del corso di studio al momento dell'approvazione della Scheda del Monitoraggio Annuale (SMA), con il commento sintetico agli indicatori. La discussione inizia nell'ambito del gruppo di gestione AQ del corso di studi, di cui fa sempre parte almeno un rappresentante degli studenti, che redige la bozza del commento sintetico. La SMA viene quindi esaminata e discussa dalla Commissione Didattica e, infine, approvata formalmente dal Consiglio del Dipartimento di Economia. In ciascuno di questi passaggi si cerca di far emergere gli aspetti problematici e di individuare possibili soluzioni. Per ciò che riguarda il confronto tra docenti e studenti, questo avviene prevalentemente nell'ambito della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che redige annualmente una relazione sull'esito della discussione su: i) gli indicatori della SMA; ii) i dati emersi dai questionari somministrati agli studenti nei diversi corsi ed elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Gli esiti dei questionari sono anche discussi nell'ambito della Commissione Didattica del corso di studi e del Consiglio del Dipartimento di Economia. Sia nel commento sintetico alla SMA, sia nella relazione annuale della CPDS, sono inclusi gli obiettivi e le azioni da intraprendere a cui, di regola, viene dato effettivamente seguito. Soprattutto per ciò che riguarda l'organizzazione della didattica e delle sessioni d'esame. Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del corso di studio che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del corso di studio stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità. Infine, contestualmente alla compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), si procede all'analisi e all'eventuale revisione dell'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti hanno loro rappresentanti, eletti democraticamente, che partecipano alle

riunioni sia della Commissione Didattica del corso di studi, sia del Consiglio del Dipartimento e possono, in ogni momento, sottoporre eventuali richieste o richiamare l'attenzione su eventuali criticità.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti servizi didattici propedeutici o integrativi.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo ed al Regolamento Carriera.
Il Corso di Studio in Economia e Gestione della Trasformazione Digitale è composto dai seguenti organi monocratici e collegiali.

Coordinatore: nominato dal Consiglio del Dipartimento di Economia e dal Consiglio del Dipartimento di Economia Aziendale. L'incarico è di durata biennale e, data la natura interdipartimentale del CdS, il ruolo è ricoperto, in alternanza, da un docente di ciascun Dipartimento.

Vice Coordinatore: nominato dal Consiglio del Dipartimento di Economia e dal Consiglio del Dipartimento di Economia Aziendale. L'incarico è di durata biennale e segue quello del Coordinatore. Il Dipartimento di afferenza del Vice Coordinatore deve essere diverso da quello del Coordinatore.

Commissione Didattica: è composta da:

1. da docenti di riferimento del CdS e da docenti titolari di insegnamento nel CdS che facciano richiesta di adesione.
2. da una unità di personale TAB per ciascun Dipartimento.
3. da un rappresentante degli studenti per ciascun Dipartimento.

Gruppo di gestione AQ: composto da docenti di riferimento del CdS e da docenti titolari di insegnamento nel CdS, nominati dal Consiglio di Dipartimento di Economia e dal Consiglio di Dipartimento di Economia Aziendale.
Nell'Allegato 3 è riportata la composizione di tutti gli organi del CdS.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.
Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche

regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Allegato 1 – Didattica programmata

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio. In corso di elaborazione (generato dall'applicativo informativo utilizzato per la gestione dell'attività didattica).

Allegato 2 – Didattica erogata

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico. In corso di elaborazione (generato dall'applicativo informativo utilizzato per la gestione dell'attività didattica).

Allegato 3 - Organi del CdS

Commissione Didattica

COGNOME	NOME	Dip.to
Benedetto	Francesco	DECO
De Simone	Elina	DECO
Di Sanzo	Pierangelo	DECO
Fortuna	Francesca	DECO
Marvasi	Enrico	DECO
Mastroeni (Coordinatrice CdS)	Loretta	DECO
Pierucci	Eleonora	DECO
Salustri	Francesco	DECO
Biondi (Vice-Coordinatrice)	Lucia	DECA
Di Raimo	Raffaele	DECA
Matozza	Felice	DECA
Pezzi	Alberto	DECA
Previati	Daniele Angelo	DECA
Stentella Lopes	Francesco Saverio	DECA

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	Dip.to
De Marco	Federico	DECO
Antonelli	Marco	DECA

Rappresentanti personale tecnico-amministrativo

COGNOME	NOME	Dip.to
Dettori	Andrea	DECO
Nuccilli	Maria Laura	DECA

Gruppo AQ

COGNOME	NOME	QUALIFICA (Dip.to)
Benedetto	Francesco	Docente (DECO)
Marvasi	Enrico	Docente (DECO)
Di Raimo	Raffaele	Docente (DECA)
Matozza	Felice	Docente (DECA)
Dettori	Andrea	TAB (DECO)
Nuccilli	Maria Laura	TAB (DECA)
De Marco	Federico	Rappr. Studenti (DECO)
Antonelli	Marco	Rappr. Studenti (DECA)

*DECO = Dipartimento di Economia;
DECA = Dipartimento di Economia Aziendale.